



Settore Territorio
Area Ambiente e Sicurezza

Incontro informativo

“Alcol, tossico-dipendenze e lavoro: analisi degli aspetti comunicativi e relazionali”

**Documentazione
Riccardo Gatti**

Direttore Dipartimento Dipendenze, ASL Città di Milano

Milano, 25 novembre 2008



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale



Dipartimento ASSI

DIPARTIMENTO DIPENDENZE

*Accordo di programma fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lombardia,
per la realizzazione di attività coordinate e finalizzate alla progettazione, alla istituzione
e al funzionamento di un "Osservatorio Regionale sulle Dipendenze".*

PREVO.LAB

“PREVISIONE DELL’EVOLUZIONE DEI FENOMENI DI ABUSO”

Bollettino Previsionale

PREVISIONE 2007-2010

**Laboratorio Previsionale
17 – 18 novembre 2007**

Indice

PREMESSA	3
INTRODUZIONE METODOLOGICA	4
1. COCAINA	5
2. EROINA	8
3. CANNABINOIDI.....	12
4. ALTRE SOSTANZE SOTTO OSSERVAZIONE	16
5. TAVOLA SINOTTICA	17

Premessa

Questo documento costituisce il “Bollettino Previsionale 2007” di *Prevo.Lab* “Previsione dell’evoluzione dei fenomeni di abuso”. Si tratta dell’esito del Laboratorio Previsionale che ha avuto luogo il 17 e il 18 novembre 2007.

Esso rappresenta la previsione “effettiva”, esito dell’applicazione della metodologia e degli strumenti adottati dall’Osservatorio Previsionale e precedentemente testati, e indica alcune tendenze del fenomeno indagato.

La previsione (relativa all’utilizzo di cocaina, eroina, cannabinoidi e altre sostanze che sono sotto osservazione e che potrebbero influenzare i mercati futuri) è stata strutturata su un orizzonte temporale di tre anni, a partire dai dati disponibili. **Si tratta, quindi della previsione relativa all’anno 2010**, che sarà rivista e corretta periodicamente sulla base di revisioni previsionali a scadenza semestrale, così da garantirne l’attendibilità pur in relazione a un fenomeno estremamente dinamico e complesso.

Tutti i rapporti di ricerca prodotti, nonché i risultati ottenuti dall’applicazione di ogni singolo strumento di indagine, sono disponibili sul sito della Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, all’indirizzo:

<http://www.famiglia.regione.lombardia.it/prevo/prevo.asp>

Introduzione metodologica

La previsione formulata riguarda il **numero dei consumatori** (= coloro che avranno consumato nell'ultimo anno) di cocaina, di eroina e di cannabinoidi, in Italia. Si fa, inoltre, accenno all'evoluzione del consumo di altre sostanze tenute sotto osservazione, che potrebbero influenzare i mercati futuri.

Gli scenari sono ipotizzati a partire dagli ultimi dati disponibili e si riferiscono, pertanto, all'**anno 2010**.

La previsione, per ognuna delle sostanze considerate, è fondata sui dati raccolti nelle diverse Aree di Ricerca, e sulla loro interpretazione formulata dagli Analisti nell'ambito del Laboratorio Previsionale. In questo lavoro le specifiche competenze di ciascun Analista hanno permesso di arricchire qualitativamente e quantitativamente il bagaglio di informazioni disponibili, nonché di integrare e correggere – laddove necessario – la “sensibilità/precisione” degli strumenti adottati, in relazione alla proiezione dei dati raccolti sulla popolazione generale. Alcuni strumenti, infatti, consentono la descrizione di *trend* e tendenze di consumo connesse con specifiche fasce di popolazione.

Relativamente a ciascuna delle sostanze considerate, sono stati analizzati gli indicatori di proiezione “numerica” provenienti da *Prevo.Mat*, opportunamente rivalutati e ricalibrati alla luce delle indicazioni quali-quantitative provenienti dalle altre Aree di Ricerca e dai differenti Strumenti di indagine utilizzati nel corso dell'ultimo anno di lavoro¹:

- Strumento di Indagine *Prevo.Mat*
- Strumento di Indagine *Prevo.Meter*
- Strumento di Indagine *Prevo.Web*
- Strumento di Indagine *Prevo.Tel*
- Area *Reperimento e Raccolta dati* – Salute
- Area *Quadro storico* – Offerta di sostanze stupefacenti
- Area *Quadro storico* – Quadro macroeconomico e sociodemografico
- Area *Ricerche sul mercato*
- Rapporto *Prevo.Trend 2007*

Questi elementi sono stati schematicamente riassunti in tabelle in cui i simboli “+”, “=”, “-” rappresentano rispettivamente la conseguente tendenza alla crescita, alla stabilità e alla diminuzione del fenomeno del consumo.

I simboli, pertanto, non si riferiscono all'andamento del singolo aspetto indagato, ma alle conseguenze che esso può determinare sul fenomeno dell'utilizzo della sostanza nel prossimo futuro.

Infine, per ogni sostanza di interesse, nella colonna “Altri commenti”, sono stati inseriti ulteriori elementi qualitativi emersi nel corso del Laboratorio Previsionale².

¹ Sulla base delle caratteristiche del fenomeno sotto osservazione, alcune indagini sono realizzate con cadenza variabile.

² Un ulteriore approfondimento, in sede previsionale, è stato fornito dal Rapporto *Prevo.Trend 2007*, che raccoglie indicazioni provenienti da fonti aperte (pagine di cronaca dei quotidiani locali, agenzie, servizi di *news-on-line*), siti *web* di settore, gruppi di discussione *on line*, *blog*, *social network* adolescenziali, fonti dirette (consumatori, importatori), esperienza sul campo (verifica dei mercati, prova dei sistemi e dei luoghi di compravendita).

1. Cocaina

Previsione:

Nel 2010 il numero dei consumatori di cocaina potrebbe aumentare del 40% circa rispetto al numero dei consumatori del 2007.

Prevo.Lab stima che il numero dei consumatori, nel 2010, sia compreso fra gli 800.000 e i 1.100.000 individui (circa il 3% della popolazione italiana fra i 15 e i 54 anni³).

AREE DI INDAGINE:	INDICAZIONI PREVISIONALI		
<i>Prevo.Mat</i>	Utenti SerT ⁴ + 20%	Survey sulla popolazione ⁵ + 29% ⁶	Sequestri: + 34% ⁷
<i>Prevo.Meter</i>	Operatori SerT + + +	Operatori P.S. ⁸ + + +	
<i>Prevo.Web</i>	Domanda ⁹ =	Offerta ¹⁰ +	
<i>Prevo.Tel</i>	“La droga che viene in mente per prima”		
Quadro storico	Prezzi ¹¹ +	Produzione potenziale +	
Ricerche sul mercato	+ Consumo normalizzato		
Analisi dei media	+ ¹²		

³ Sulla base della proiezione degli attuali dati ISTAT, la popolazione italiana fra i 15 e i 54 anni, nel 2010, corrisponderà complessivamente a circa 30.741.000.

⁴ Il dato previsionale si riferisce all’utenza dei SerT nel 2010, descrive pertanto solo quella parte della popolazione il cui consumo di cocaina avrà determinato un accesso ai Servizi per le Tossicodipendenze.

⁵ Indagini sulla popolazione generale realizzate dall’Istituto di Fisiologia clinica del CNR di Pisa, in seguito denominate più semplicemente “survey”.

⁶ A differenza dei dati degli utenti Ser.T, di cui si ha una stima numerica precisa, i dati relativi al consumo nella popolazione generale vengono desunti da ricerche che non possono rappresentare in maniera univoca ed esaustiva il fenomeno. Si veda quanto indicato, in proposito, nell’approfondimento relativo all’eroina.

⁷ Dato previsionale su base dati DCSA - Direzione Centrale Servizi Antidroga del Ministero dell’Interno.

⁸ Operatori di Pronto Soccorso.

⁹ Per “domanda” si intende la quantità di ricerche di contenuti e informazioni droga-correlati e/o contigui effettuate in rete.

¹⁰ Per “offerta” si intende la quantità di contenuti e di informazioni droga-correlati e/o contigui disponibili sul *web*.

¹¹ I dati UNODC indicano una sostanziale stabilità dei prezzi; dai dati DCSA, invece, risulta che il prezzo della cocaina al grammo/dose, nelle principali città italiane, fra il 2002 e il 2007, è in lieve ma costante diminuzione, come già indicato nel precedente *Bollettino Previsionale 2006*.

In entrambi i casi è dunque ipotizzabile una crescita dei consumi, a maggior ragione nella misura in cui la cocaina sia assimilabile ad altri prodotti comuni che per particolare qualità, prestigio o attrattiva costituiscono veri e propri fattori identitari o, comunque, fortemente connotanti l’appartenenza a un gruppo/comunità, tanto che i consumatori decidono di non risparmiare sull’acquisto di questo tipo di beni, tagliando, eventualmente in altre aree di spesa.

ALTRI COMMENTI:	
Attrattività del mercato	+
Parcellizzazione dosi	+
Poliassunzione	+
Nuove modalità di assunzione affiancate a quella “classica”	+

Ulteriori approfondimenti

Parcellizzazione dosi

Negli ultimi anni, si sta assistendo al consolidamento della pratica di vendita di “micro-dosi”, con prezzi unitari molto bassi, affiancata alla costante distribuzione della dose “classica”.

Polidistribuzione:

Come già sottolineato nel *Bollettino Previsionale 2006*, la cocaina è attualmente offerta anche dallo stesso distributore che commercia *cannabis*, la vendita non è più specializzata rispetto a una singola sostanza.

Oggi i fornitori trattano più materie contestualmente e le grandi organizzazioni criminali sembrano guardare con sempre maggiore interesse al traffico di cocaina.

Poliassunzione

Il mercato dei cannabinoidi e della cocaina stanno diventando contigui e la polidistribuzione e il policonsumo stanno diventando la regola.

Teoricamente tutti i consumatori della sostanza più diffusa (*cannabis*) possono diventare consumatori di cocaina. Dal punto di vista del potenziale reclutamento dei non consumatori, l’aumento può quindi essere altissimo.

In questa direzione, si ritiene utile suggerire il continuo monitoraggio di questi dati per rafforzare la fondatezza dell’ipotesi avanzata.

Concentrazione del principio attivo

Negli ultimi anni, il principio attivo si è ulteriormente frammentato, con una significativa tendenza al “ribasso”.

Sembra quindi possibile ipotizzare, accanto al mercato “tradizionale”, un altro mercato, rivolto al consumatore iniziale, occasionale, non “smaliziato” (cui corrisponderebbe la disponibilità di sostanza con una percentuale bassa di principio attivo).

¹² In relazione all’andamento stabile dei dati (cinematografici) raccolti negli ultimi tre anni, si è deciso di indagare l’evoluzione della comunicazione attraverso i media con cadenza variabile, e comunque superiore all’anno.

Sintesi:

Rispetto allo scorso anno, e alla precedente previsione 2006-2009, il quadro non è sostanzialmente cambiato.

L'utilizzo di cocaina sta aumentando e appare "normalizzato", in quanto ha assunto le caratteristiche di un consumo capillare e largamente diffuso.

Si assiste dunque ad un *trend* di crescita ben definito, soprattutto in direzione della penetrazione del mercato: la crescita passa più attraverso l'ampliamento del numero dei consumatori, piuttosto che attraverso l'incremento del consumo medio. Per una legge di mercato, infatti, quando si allarga la base dei consumatori di un determinato prodotto, il tasso di crescita del consumo di quello stesso bene tende fisiologicamente a ridursi, ossia cresce progressivamente sempre meno.

Inoltre, anche chi non consuma cocaina, la considera "la droga" per antonomasia e ritiene che "tutti" ne facciano uso.

In ogni caso, non è possibile parlare di saturazione del mercato né di stabilizzazione dei consumi, in quanto sembra esserci ancora spazio per un'ulteriore aumento del numero di che ne fa uso.

Prevo.Lab stima che il numero dei consumatori, nel 2010, sia compreso fra gli 800.000 e i 1.100.000 individui (circa il 3% della popolazione italiana fra i 15 e i 54 anni).

2. Eroina

Previsione:

Gli elementi in nostro possesso permettono, per la prima volta, di ipotizzare una **tendenza 2007-2010 di possibile sensibile incremento del numero dei consumatori**, fino ad ora solo segnalato come indizio preliminare¹³ (cfr. *Bollettino Previsionale 2006*).

In questa fase, tuttavia, pur essendo chiara l'inversione di una tendenza, che vedeva il numero dei consumatori stabile o in decremento, esiste la necessità di una particolare prudenza nella definizione di ipotesi quantitative: ciò è dovuto oltre che alla contingenza di un'inversione di tendenza recentissima, al potenziale proprio della sostanza nell'indurre tolleranza e dipendenza nel momento in cui il consumo esca dall'occasionale.

AREE DI INDAGINE:	INDICAZIONI PREVISIONALI		
<i>Prevo.Mat</i>	Utenti SerT ¹⁴ = sostanziale stabilità ¹⁵	Survey sulla popolazione ¹⁶ + 4%	Sequestri ¹⁷ + 12% (con un <i>trend</i> in netta crescita dagli anni '90)
<i>Prevo.Meter</i>	Operatori SerT ++	Operatori P.S. ¹⁸ -	
<i>Prevo.Web</i>	Domanda ¹⁹ ++ (marcato aumento della domanda di informazioni)	Offerta ²⁰ +	
<i>Prevo.Tel</i>	"Il primo oggetto che rimanda al concetto di droga è la siringa"		
Quadro storico	Prezzi ²¹ +	Produzione potenziale +++	
Ricerche sul mercato	+		

¹³ Cfr. *Bollettino Previsionale 2006*.

¹⁴ Il dato previsionale si riferisce all'utenza dei SerT nel 2010, descrive pertanto solo quella parte della popolazione il cui consumo di eroina avrà determinato un accesso ai Servizi per le Tossicodipendenze.

¹⁵ Le proiezioni di *Prevo.Mat* relative agli utenti SerT nel 2010, prevedono, nel dettaglio, - 2,2 % dei consumatori di eroina primaria e + 32,8 % dei consumatori di eroina secondaria (che, tuttavia, essendo un numero nettamente inferiore ai primi - circa 1 a 15 - incidono poco sul totale).

¹⁶ Indagini sulla popolazione generale realizzate dall'Istituto di Fisiologia clinica del CNR di Pisa, in seguito denominate più semplicemente "survey".

¹⁷ Dato previsionale su base dati DCSA - *Direzione Centrale Servizi Antidroga* del Ministero dell'Interno.

¹⁸ Operatori di Pronto Soccorso.

¹⁹ Per "domanda" si intende la quantità di ricerche di contenuti e informazioni droga-correlati e/o contigui effettuate in rete.

²⁰ Per "offerta" si intende la quantità di contenuti e di informazioni droga-correlati e/o contigui disponibili sul *web*.

²¹ Dai dati DCSA risulta che il prezzo dell'eroina al grammo/dose, nelle principali città italiane, fra il 2002 e il 2007, è in calo.

Analisi dei media	+
ALTRI COMMENTI:	
Attrattività del mercato	+
Poliassunzione	++
Nuove modalità di assunzione affiancate a quella classica	+
Principio attivo	+

Ulteriori approfondimenti

Prevo.Mat

I dati relativi all'utenza dei Servizi per le Tossicodipendenze indicano la sostanziale stabilità del numero dei soggetti che segnalano un uso primario.

Degna di attenzione è la conferma della tendenza in crescita di coloro che segnalano un consumo secondario di eroina.

La grande disponibilità di prodotto, il suo intrinseco potere di fidelizzazione, la crescita dei sequestri, la presenza di generazioni senza anticorpi culturali ed esperienziali rispetto al suo utilizzo e i *format* di consumo differenziati, inducono a ritenere il dato delle indagini sulla popolazione generale molto sottostimato, verosimilmente per effetto di una base campionaria numericamente non adatta ad investigare il consumo di una sostanza, qual è l'eroina, con una bassa prevalenza.

Inoltre, in considerazione della debolezza tecnica degli strumenti di rilevazione classicamente utilizzati (questionari autosomministrati, questionari postali ecc.) – che, nel caso di questa sostanza, risulta particolarmente penalizzante per la qualità dei dati raccolti – coloro che rispondono alle *survey*, potrebbero avere una certa resistenza a dichiarare il proprio utilizzo di eroina (sostanza il cui consumo non è “sdoganato” o “normalizzato”, come invece è accaduto per altre sostanze come la cannabis o la cocaina), così come coloro che consumano eroina potrebbero non essere disponibili a collaborare a tali ricerche, determinando un risultato relativo alla sua diffusione inferiore al reale. E' dunque possibile ipotizzare l'esistenza di un consumo di eroina *sottotraccia*.

Prevo.Meter

Negli ultimi due anni gli operatori dei SerT hanno modificato fortemente le loro previsioni, passando da un'aspettativa di sostanziale diminuzione a una di aumento del fenomeno.

Quadro storico

La produzione di oppio in Afghanistan è cresciuta fino ai massimi storici e sta crescendo ulteriormente (attualmente copre il 94% della produzione mondiale). Accanto a questo si evidenzia un miglioramento della produzione stessa che porterà a una preoccupante *escalation*, di fronte alla quale il livello di attenzione di tutti i Paesi europei e nord-americani (Canada e USA) si sta alzando.

Analisi dei media

I mezzi di comunicazione di massa hanno cominciato a insistere sulla diffusione dell'eroina. Recentemente sono apparse notizie connesse all'utilizzo di tale sostanza da parte di *trend setter* nell'ambito giovanile.

Attrattività del mercato

Anche per l'eroina si sta concretizzando quella opportunità di mercato che deriva da un ampliamento della domanda di "esperienze" che, già trasversale alle altre sostanze, ora può includere anche l'eroina, soprattutto se offerta in forme diverse da quella iniettata.

L'eroina era una merce alla ricerca di una nuova identità. Il processo non è ancora compiuto ma, probabilmente, si sta finalizzando.

Poliassunzione

Come già sottolineato nel *Bollettino Previsionale 2006*, parte dei consumatori della sostanza più diffusa (THC) potrebbero diventare anche consumatori di eroina, come sembra già accadere per una parte dei consumatori di cocaina.

In fase iniziale, quest'ultima tendenza sembrava realizzarsi solo in modo inverso (consumatori di eroina che diventavano consumatori di cocaina).

Modalità di assunzione

L'eroina è sempre più spesso fumata e inalata (oltre che iniettata), in associazione con altre sostanze.

Polidistribuzione

Come già sottolineato per la cocaina, anche per l'eroina sono stati osservati casi di spaccio unitamente ad altre sostanze.

Il mercato della *cannabis* potrebbe quindi diventare trainante anche per quello dell'eroina: ogni distributore di *cannabis* potrebbe quindi diventare un distributore di eroina²².

Principio attivo

Come già sottolineato nel *Bollettino Previsionale 2006*, significativi sequestri di partite di eroina hanno indicato un forte abbassamento del principio attivo, attorno al 10%, senza contare il successivo taglio. Sul mercato è quindi disponibile eroina "depotenziata".

Ciò suggerirebbe che l'eroina possa seguire il *trend* di altre sostanze: allargamento del proprio mercato attraverso l'abbassamento del principio attivo. Questo potrebbe spiegare l'aumento dell'uso secondario della sostanza. Da non dimenticare che l'eroina, anche con basso principio attivo, provoca il fenomeno della tolleranza, a cui può seguire la dipendenza. Se, inoltre, viene associata al consumo di altre sostanze, è possibile prospettare il rischio di polidipendenza.

Sintesi:

Si può ipotizzare una tendenza 2007-2010 di possibile sensibile incremento del numero dei consumatori.

Ad una prima valutazione preliminare, che dovrà essere rivalutata nel prosieguo dei lavori, è possibile ipotizzare un aumento dei consumatori tra il 10% e il 20%. Tale aumento potrebbe riguardare maggiormente i soggetti più giovani della popolazione che non hanno l'immagine storica dell'eroina connessa con malattia, devianza ed emarginazione. Essi potrebbero quindi vederla come sostanza alternativa ad altre, nei *format* di consumo diversi dal "buco", con basso principio attivo e associata ad altre sostanze.

Tutto ciò porta alla necessità di suggerire una forte attenzione preventiva soprattutto per quanto riguarda le fasce giovanili della popolazione (tra i 14 e i 20 anni) che ormai sono considerabili il *target* di un'azione di mercato già in atto.

²² Cfr. *Bollettino Previsionale 2006*.

A proposito dell'eroina non è comunque possibile fornire una previsione numerica più precisa a seguito di alcuni elementi di criticità: i dati relativi al numero dei consumatori, provenienti dalle *survey* sulla popolazione generale, risultano altalenanti, da qui la forte incertezza sulla previsione elaborata da *Prevo.Mat*, che comunque indica un lieve incremento.

Indicazioni di crescita più marcata provengono da altre variabili, quali i sequestri (+12%), l'aumento della domanda di contenuti e informazioni droga-correlati e/o contigui effettuata in rete (registrata da *Prevo.Web*), la produzione mondiale in fortissima crescita, una previsione di incremento abbastanza netto da parte degli operatori SerT di *Prevo.Meter*.

3. Cannabinoidi

Previsione:

Nel 2010 è possibile supporre un incremento del numero dei consumatori tra il 20 e il 30% rispetto al numero dei consumatori del 2007.

I dati in possesso di *Prevo.Lab*, provenienti dalle indagini sulla popolazione generale, farebbero pensare alla possibilità di un forte aumento dei consumatori, fino ad ipotizzare un incremento dagli attuali 3.500.000 a circa 4.500.000 nel 2010, (considerando come ragionevole un intervallo tra i 3.800.000 e i 5.100.000 consumatori), se prosegue – come è pensabile – il *trend* di consumo (di forte accelerazione) in corso dal 1997.

Tuttavia, le limitazioni intrinseche alla metodologia adottata in questo tipo di studi²³ e il fatto che solo recentemente sembra esserci una accelerazione del *trend* di crescita dei consumatori, suggeriscono una grande prudenza e ulteriori verifiche prima di confermare tale previsione.

In ogni caso, le osservazioni riferite al parere degli esperti di Ser.T e Pronto Soccorso contattati, unitamente ad altri elementi di natura qualitativa, paiono confermare l'ipotesi di crescita.

AREE DI INDAGINE:	INDICAZIONI PREVISIONALI		
<i>Prevo.Mat</i>	Utenti SerT ²⁴ = ²⁵	Survey sulla popolazione ²⁶ + 34%	Sequestri ²⁷ – in diminuzione (relativa)
<i>Prevo.Meter</i>	SerT ++		P.S. ²⁸ ++
<i>Prevo.Web</i>	Domanda ²⁹ =		Offerta ³⁰ =
<i>Prevo.Tel</i>	Percezione stereotipata e “sdoganamento”		
Quadro storico	Prezzi ³¹ =		Produzione potenziale +

²³ Determinate, in particolare, dalla tipologia degli strumenti di rilevazione abitualmente utilizzati (questionari auto-somministrati e postali).

²⁴ Il dato previsionale si riferisce all'utenza dei SerT nel 2010, descrive pertanto solo quella parte della popolazione il cui consumo di cannabinoidi avrà determinato un accesso ai Servizi per le Tossicodipendenze.

²⁵ I dati relativi all'utenza Ser.T che consuma cannabinoidi appaiono poco significativi, dal momento che i consumatori di cannabis difficilmente accedono ai Servizi per le Tossicodipendenze, a seguito di problemi relativi all'utilizzo specifico.

²⁶ Indagini sulla popolazione generale realizzate dall'Istituto di Fisiologia clinica del CNR di Pisa, in seguito denominate più semplicemente “survey”.

²⁷ Dato previsionale su base dati DCSA - Direzione Centrale Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno.

²⁸ Operatori di Pronto Soccorso.

²⁹ Per “domanda” si intende la quantità di ricerche di contenuti e informazioni droga-correlati e/o contigui effettuate in rete.

³⁰ Per “offerta” si intende la quantità di contenuti e di informazioni droga-correlati e/o contigui disponibili sul *web*.

³¹ Dai dati DCSA risulta che il prezzo sia di hashish che di marijuana al grammo/dose, nelle principali città italiane, fra il 2002 e il 2007, è tendenzialmente costante.

Ricerche sul mercato	+
	Fenomeno “sdoganato”
Analisi dei media	=
ALTRI COMMENTI:	
Attrattività del mercato	+
Principio attivo	+
Auto-produzione	+
Poliassunzione	+

Ulteriori approfondimenti

Prevo.Mat

I dati di consumo riferiti alla popolazione generale evidenziano una notevole crescita: il confronto fra i risultati delle *survey* mostra, infatti, un incremento del 15% fra 2001 e 2003 e un incremento del 70% fra 2003 e 2005.

Prevo.Meter

Gli operatori dei Ser.T, interpellati durante la semestrale rilevazione *Prevo.Meter*, continuano a dichiarare una percezione di aumento dei consumi di cannabinoidi. È invece recente la propensione degli operatori del Pronto Soccorso per una aspettativa di aumento dei consumi, andando a confermare quanto da tempo già previsto dagli operatori dei Ser.T.

Sequestri

La diminuzione dei sequestri di cannabinoidi (considerando complessivamente hashish e marijuana) va intesa in senso relativo; negli anni 1997-2001 la rotta di transito tra l’Albania e la Puglia era pienamente utilizzata dalla criminalità albanese. L’individuazione di questo “canale” di traffico ha consentito alle Forze di Polizia di operare ingenti sequestri, costringendo i gruppi criminali a diversificare le linee di transito³².

Quadro storico

Le coltivazioni di cannabis sono chiaramente aumentate: uno studio delle Nazioni Unite, infatti, rende noto che in alcune zone dell’Afghanistan le piantagioni di papaveri da oppio sono quasi del tutto sparite, sostituite da coltivazioni di canapa, dalla quale si estraggono hashish e marijuana per i mercati internazionali. Lo scorso anno, le terre coltivate a cannabis sono aumentate di circa il 40%³³.

Inoltre, diversi indicatori (tra cui i sequestri delle piante, che difficilmente sono interessate da trasporti transfrontalieri) testimoniano che la cannabis, nel mondo, è coltivata in almeno 172 Paesi. Anche le modalità di coltivazione, infine, stanno variando (piccole produzioni, coltivazioni *indoor*) e ciò ha diversi possibili effetti quali, ad esempio, la maggiore difficoltà dei sequestri o l’aumento del principio attivo.

³² Fonte DCSA.

³³ ADUC - Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori, *Notiziario Droghe*, 05.11.2007.

ADUC monitora la situazione internazionale, i traffici, l’andamento della “war on drugs”, i sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti. Cfr. <http://droghe.aduc.it>.

A tal proposito, si ribadisce la preoccupazione già segnalata³⁴ per il forte aumento del *principio attivo* di una parte del mercato dei cannabinoidi. In alcune partite di sostanza sequestrata è stata, infatti, trovata una concentrazione fra il 18% e al 24%.

Inoltre, il principio attivo dei cannabinoidi prodotti *indoor* è spesso più alto di quello contenuto nelle produzioni provenienti dal Marocco³⁵.

Analisi dei media

Rispetto a qualche tempo fa, il consumo di cannabinoidi non sembra più essere protagonista dei *gossip*, surclassato dalla cocaina; mantiene un ruolo di primo piano solo a livello del dibattito politico, in particolari circostanze.

In secondo luogo, si intravede un sempre maggior interesse per la promozione degli strumenti e delle conoscenze necessari all'*auto-coltivazione*; i mass media, inoltre, hanno particolarmente amplificato scelte giurisprudenziali di sostanziale depenalizzazione della auto-produzione.

In successiva istanza, appare opportuno evidenziare anche l'altissimo livello di *accettabilità sociale*: permane una forte tolleranza (bassa resistenza) rispetto all'utilizzo di cannabinoidi, che vengono considerati molto vicini alle sostanze legali di cui si abusa (es. alcool, caffè ecc.). Ciononostante, non va sottovalutata la recente divulgazione di notizie inerenti la pericolosità della cannabis in relazione a gravi disturbi mentali. In questo contesto appare particolare l'ancor più ampia divulgazione di tutte quelle informazioni che riguardano i possibili effetti benefici, per la salute o per la cura di malattie, di principi attivi estratti dalla cannabis.

Polidistribuzione

La vendita di cannabinoidi appare, ormai, come un fenomeno "sdoganato" e parte di un atto d'acquisto complesso e più ampio, che può coinvolgere altre sostanze. E' preoccupante, infatti, la sua contiguità con altre droghe: la crescita del *multi-consumo* potrebbe, tra l'altro, educare i consumatori di cannabis a ricercare effetti sempre più eclatanti anche in questa sostanza (principio attivo in aumento).

Attrattività del mercato

Il prezzo per unità di utilizzo risulta essere molto basso, il che potrebbe giustificare l'apparente calo di *appeal* del *brand* cannabinoidi a favore di altre sostanze. I derivati della cannabis, rappresentando un "classico", non hanno bisogno di essere "di tendenza" per essere venduti.

Si tratta di un prodotto attrattivo soprattutto per consumatori giovani, tra cui è già molto diffuso. Un'ulteriore crescita dei volumi di vendita è ipotizzabile, quindi, anche mediante la possibilità di indurre una continuazione del consumo in fasce di età più avanzate di quelle attualmente coinvolte.

Sintesi:

Tutti gli elementi in possesso di *Prevo.Lab* inducono a supporre, nel 2010, un'ulteriore crescita dei consumatori di cannabis, che potrebbe essere stimata fra il 20 e il 30% del numero dei consumatori del 2007, soprattutto in relazione alla natura della sostanza.

Ciò sembra essere dettato dall'incremento del multi-consumo, dall'"invito sociale" ad un uso esagerato, dalla poliassunzione, dalla contiguità con altre sostanze e dalla possibilità di auto-coltivazione.

Da un punto di vista strettamente quantitativo, l'elaborazione dei dati in possesso di Prevo.Lab fa ipotizzare un forte aumento dei consumatori, con un incremento dagli attuali 3.500.000 a circa

³⁴ Si veda, a tale proposito, il *Bollettino Previsionale Intermedio 2007*

³⁵ Fonte DCSA.

4.5000.000 nel 2010, (considerando come ragionevole un intervallo tra i 3.800.000 e i 5.100.000 consumatori).

AVVERTENZA

Rappresentando il policonsumo una delle attuali tendenze del mercato delle sostanze³⁶, non si deve ritenere che il numero complessivo delle persone che consumeranno droghe sia dato dalle persone che, si stima, useranno cocaina, sommate a quelle che useranno eroina e a quelle che useranno cannabis.

I consumi, infatti, aumenteranno anche per la contiguità dei mercati: cannabis venduta nelle stesse occasioni in cui è possibile acquistare cocaina, ma anche – e forse sempre più – cocaina venduta nelle stesse occasioni in cui è possibile acquistare eroina. Ciò che cambia sembra ormai essere il modello organizzativo della distribuzione, non la presenza contigua delle diverse sostanze e quindi la loro disponibilità praticamente simultanea.

Anche per questo, l'incremento del numero dei consumatori può non rendere la misura dell'incremento dei consumi complessivi: una buona parte dei clienti possono essere nuovi consumatori di una sostanza ma non nuovi consumatori in assoluto per il mercato.

Un'ipotesi degna di attenzione è, quindi, che sempre più una droga possa essere equiparabile ad un'altra e che le diverse sostanze siano sempre più intercambiabili. Ciò perché, sebbene differenti, sono comunque esperienze eclatanti.

Nelle loro diverse prestazioni, in pratica, le varie sostanze danno al cliente non un motivo di mutua esclusione ma, anzi, un'opportunità di alternanza nella scelta di consumo.

³⁶ Si veda, a tale proposito, la *Relazione annuale al Parlamento 2006* e la *Ricerca epidemiologica sul consumo problematico di cocaina nella città di Milano*, realizzata dalla ASL Città di Milano nel novembre 2004.

4. Altre sostanze sotto osservazione

Oltre a quelle presentate nei paragrafi precedenti, Prevo.Lab monitora l'andamento di altre sostanze d'abuso, relativamente alle quali, tuttavia, non ha a disposizione sufficienti dati per avanzare una vera e propria previsione di consumo per il futuro.

Il commercio delle *sostanze psicoattive etno-botaniche* sembra essere attualmente stabile, con un'offerta che ha saturato un mercato essenzialmente di nicchia.

Anche il consumo delle *droghe sintetiche* sembrerebbe collocarsi in ambiti di nicchia sia a livello di particolari etnie, sia a livello della popolazione generale. Rimane questa, comunque, una parziale anomalia del mercato italiano che potrebbe perciò vedere modificazioni in un prossimo futuro, anche considerando l'estrema elasticità ormai raggiunta dai canali distributivi.

All'interno del grande capitolo delle droghe di origine sintetica, una particolare attenzione continua ad essere riservata all'utilizzo di *inalanti*, di cui era già stata segnalata la possibile incidenza nel *Bollettino Intermedio* di giugno 2007.

Nostri studi eseguiti sull'utilizzo di *popper* nella popolazione universitaria di Milano e fra gli studenti delle scuole guida milanesi rivelavano, ad esempio, una inaspettata diffusione di questa sostanza (che sembra essere confermata da dati preliminari sulla popolazione generale della città di Milano), diffusa almeno quanto altre droghe (come la cocaina), a cui, in questo momento, si dedica molta più attenzione.

Questo tipo di mercati, probabilmente meno appariscenti e studiati, potrebbero essere governati più dalla domanda che dall'offerta. Il loro studio, perciò, potrebbe fornire elementi utilissimi ad interpretare il rapporto tra domanda ed offerta di droghe più tradizionali e contribuire a descrivere i rischi di espansione del canale illegale su un target che, se fosse composto da segmenti di popolazione non già consumatori di altre sostanze, rappresenterebbe un ulteriore mercato potenziale.

5. Tavola sinottica

Sono qui sinteticamente raccolte le indicazioni presenti all'interno delle tre tabelle precedenti:

Aree di indagine	COCAINA			EROINA			THC		
<i>Prevo.Mat</i>	Ut. SerT + 20%	<i>Survey</i> + 29%	Sequestri + 34%	Ut. SerT = sostanziale stabilità	<i>Survey</i> + 4%	Sequestri + 12% (con un trend in netta crescita dagli anni '90)	Ut. SerT =	<i>Survey</i> + 34%	Sequestri - in diminuzione (relativa)
<i>Prevo.Meter</i>	Operatori SerT +++		Operatori P.S. +++	Operatori SerT ++		Operatori P.S. -	Operatori SerT ++		Operatori P.S. ++
<i>Prevo.Web</i>	Domanda =		Offerta +	Domanda ++ (marcato aumento della domanda di informazioni)		Offerta +	Domanda =		Offerta =
<i>Prevo.Tel</i>	“La droga che viene in mente per prima”			“Il primo oggetto che rimanda al concetto di droga è la siringa”			Percezione stereotipata e “sdoganamento”		
Quadro storico	Prezzi +	Prodוז. Potenziale +		Prezzi +	Prodוז. Potenziale +++		Prezzi =	Prodוז. Potenziale +	
Ricerche sul mercato	+			+			+		
	Consumo normalizzato						Fenomeno “sdoganato”		

Analisi dei media	+	+	=
ALTRI COMMENTI:			
Attrattività del mercato	+	+	+
Parcellizzazione dosi	+		
Poliassunzione	+	++	+
Nuove modalità di assunzione affiancate a quella classica	+	+	
Principio attivo		+	+
Auto-produzione			+

Responsabile di *Prevo.Lab*: Riccardo C. Gatti

Gruppo di Direzione: Riccardo C. Gatti
Corrado Celata
Roberto Mollica

Coordinamento tecnico: Sara A. Rossetti

Analisti: Fabio Bernardi
Alessandro Calderoni
Giampietro Gobo
Luigi Inverni
Luciano Pietronero
Alessandro Politi
Fabio Previdi
Raffaele Rizzo
Sergio Savaresi
Marina Trinca
Mauro Ussardi

Ricercatori: Susanna Bonora
Lorella Bruni
Chiara Calabrese
Fabio De Donno
Matteo Frossi
Gabriele Grosso
Riccardo Molfini
Elena Paganini
Olga Picozzi

Segreteria: Chiara Calabrese
Olga Picozzi

Hanno, inoltre, partecipato al Laboratorio Previsionale:
Carla Dotti
Marco Tosi